

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 10 FEBBRAIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



IL RETROSCENA

ROMA Sarà per via della folgorazione olimpica, tra Super G e short track, ma anche la riforma della legge elettorale mette il turbo. E accelera, in un eterno valzer nel segno di un passo avanti e un passo indietro. La convinzione di attendere il referendum sulla riforma della giustizia, che fino a qualche settimana sembrava granitica, all'improvviso traballa e sembra franare, scalzata dall'idea di mandare il Rosatellum in pensione prima del tempo. «L'idea è di far prima - ammettono fonti impegnate in prima linea nella riscrittura delle regole del gioco - senza attendere la deadline del 22-23 marzo», quando gli italiani saranno chiamati alle urne per dire la propria sul futuro delle toghe.

I contatti nelle ultime ore si sono fatti più intensi, quasi febbrili, compresi quelli con l'altra metà di campo pronta a salire sulle barricate al grido di "giù le mani dalla legge elettorale". Ma al netto delle dichiarazioni e dell'eterno gioco delle parti, gli abboccamenti ci sono e ognuno tenta di portare acqua al proprio mulino.

L'EFFETTO VANNACCI

Qualcosa nell'aria è cambiato, con la maggioranza pronta a calare gli assi sul tavolo quanto prima: «Sul testo ci siamo quasi, tanto vale non tirarla per le lunghe». Cosa ci sia dietro l'improvvisa volontà di accelerare difficile a dirsi. Di certo c'è che il timore che la modifica della legge elettorale impatti sulla campagna referendaria - dando argomenti al fronte del no contro Meloni "pigliatutto", stratega di un disegno volto ad accaparrarsi pieni poteri - è venuto progressivamente meno,

Legge elettorale, si accelera Testo prima del Referendum

►La proposta del centrodestra non cambia: premio di maggioranza alla coalizione che supera il 40% dei voti validi. Ma niente indicazione del premier sulla scheda

pio - per lei vale il "vinco o perdo, resto al timone del Paese" - il pericolo che il no prevalga accelerando la fine della sua esperienza a Palazzo Chigi è una variabile che anche i più ottimisti devono tenere in debita considerazione.

COME SARÀ

Ma veniamo all'impianto della legge elettorale che verrà e che Meloni è pronta a modificare anche a colpi di maggioranza. Il disegno di fondo è chiaro: introdurre un sistema proporzionale con super premio di maggioranza alla coalizione che supera una soglia significativa, vale a dire il 40% dei voti. Così che dalle urne esca un vincitore certo e una maggioranza chiara, in grado di dare un governo al Paese che non sia nel segno del tirare a campare. Ma i nodi da sciogliere sono tanti. C'è il capitolo dello sbarramento, con la soglia ora fissata al 3% che potrebbe salire al 4%, anche nel tentativo di lasciare a bocca asciutta Vannacci, che con la sua corsa in solitaria viene dato poco sopra il 2. Ma con una contro indicazione pesantissima, visto che la soglia al 3% metterebbe al riparo da ogni insidia Carlo Calenda, consentendo al centrista di "ballare da solo". L'altra soglia riguarda i partiti minori che cor-

rono in coalizione, con Maurizio Lupi che chiede di eliminare o sforbicare l'asticella esistente. Fonti ben informate sostengono che non dovrebbero esserci sorprese, perché la maggioranza sarebbe orientata a mantenere le attuali soglie invariate. Compresa quella del 3, in barba ai timori per la corsa di Vannacci: «Portarla al 4% finirebbe solo per fomentare il suo popolo, allargandone le fila», una ragione in più per te-

**SI PASSEREBBE
AD UN SISTEMA
PROPORZIONALE
CON LA SOGLIA
DI SBARRAMENTO
CONFERMATA AL 3%**

con la maggioranza che sembra aver accantonato le elucubrazioni sulla "politicizzazione" del referendum sulla riforma delle toghe: «l'importante è portarla a casa», la convinzione che si fa largo. Tanto che Meloni, Tajani e Salvini lavorano a un evento per metterci la faccia e convincere gli elettori a segnare una crocetta sul sì. Ma c'è anche chi, nei capannelli tra Camera e Senato, so-

stiene che il caso Vannacci abbia avuto una parte in scena nel timing, dando uno sprint decisivo al restyling della legge elettorale. E non tanto perché il generale vada ingabbiato in regole scritte ad hoc per tenerlo fuori dal Parlamento, quanto perché il suo addio alla Lega potrebbe rendere più fragile la tenuta del governo, spingendo il Carroccio a battaglie identitarie nel segno del "ce-

lodurismo" di bossiana memoria. Con tutti i rischi del caso, a partire da quelli legati alla convivenza già tormentata con Fi. Sotto traccia poi, anche se in maggioranza sono ben pochi ad ammetterlo, c'è il rischio di non portare a casa la battaglia referendaria. E se è vero come è vero che Giorgia Meloni ha sempre tenuto a precisare che non intende prendere Matteo Renzi a mo' di esem-

nere in vita i vecchi sbarramenti. Infine il tema del premier e del suo nome sulla scheda elettorale. Sembra prevalere prepotentemente il piano B, che passa dall'obbligo, per ciascuna coalizione, di indicare il nome dell'aspirante presidente del Consiglio nel momento in cui viene depositato il programma. Un'alternativa che eviterebbe frizioni con il Quirinale, ma che farebbe comunque scattare il redde rationem nell'altra metà campo.

Ileana Sciarra

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La storia di Mia e Brown: ora hanno una casa e sono stati curati Rischiavano il canile dopo lo sfratto, salvati dall'Oipa

CISTERNA

Cosa succede agli animali che vivono in una casa dopo uno sfratto? Quando il proprietario non è in grado di occuparsene e nessuno interviene in loro aiuto, spesso il loro destino è il canile. È ciò che stava per succedere a Mia, una cagnolina di circa 12 anni, e a Brown, un pinscher di 10.

Questa volta, però, la storia ha avuto un lieto fine grazie all'intervento dei volontari dell'Oipa, l'Organizzazione internazionale protezione animali, che hanno preso in carico i due cani garantendo loro cure immediate e assi-



Brown, pinscher di 10 anni, uno dei due cagnolini salvati dai volontari dell'Oipa dopo uno sfratto esecutivo a Cisterna

stenza.

«A segnalarci la situazione è stata la polizia locale, in occasione di uno sfratto esecutivo di un'abitazione a Cisterna in cui viveva una donna», spiega Anna Maria Randa, delegata Oipa per la provincia di Latina. L'immobile era l'ultimo ancora da sgomberare in via Montellano, una vicenda di abusivismo che andava avanti da 16 anni. «Una volta sul posto abbiamo trovato tre gatti e due cani», racconta Randa. Le condizioni di Mia, anziana e fragile, hanno richiesto particolare attenzione: la cagnolina presentava due neoplasie di probabile origine tumorale e una paro-

donite severa. Nei giorni scorsi è stata sottoposta a un intervento chirurgico. Anche Brown aveva seri problemi di salute: due denti ormai compromessi avevano causato una grave infezione estesa all'osso, rendendo necessaria una terapia antibiotica, oltre alla castrazione. Il pinscher, inoltre, è cardiopatico e necessita di una cura farmacologica specifica.

Dopo un primo intervento delle guardie zoofile, allertate dalla polizia del commissariato di Cisterna, gli Angeli blu dell'Oipa si sono fatti carico degli animali. Grazie al loro impegno e al sostegno economico dell'associazione, Mia e Brown sono stati curati e accolti in un ambiente domestico.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cure palliative, alla Asl oltre 12 milioni dalla Regione fondi in aumento del 34%

SANITA'

Più di 3 milioni di euro per garantire le cure palliative in hospice e a domicilio: è il budget assegnato dalla regione Lazio alla asl di Latina per il 2026. La cifra passa infatti da 9.508.124 euro del 2025 a 12.784.000 euro per il 2026, con un incremento pari a circa il +34%. Un aumento che non è solo contabile: in un settore dove ogni euro corrisponde a giorni di assistenza, significa più capacità potenziale di presa in carico per pazienti fragili e famiglie spesso lasciate a gestire, da sole, la fase più difficile di una malattia.

Il finanziamento sarà destinato alle prestazioni di cure palliative domiciliari e residenziali in hospice erogate da strutture private accreditate con onere a carico del servizio sanitario regionale. Una delibera formalizzata lo scorso 6 febbraio contabilizza un totale di 12.783.389,60 euro, suddiviso in 4 milioni per l'assistenza residenziale e 8 milioni di euro per l'assistenza domiciliare. L'hospice è una struttura sanitaria dedicata alle cure palliative, cioè alla presa in carico di pazienti con patologie in guaribili, quando l'obiettivo non è più la guarigione ma la qualità della vita, il controllo del dolore e il supporto al paziente e alla famiglia. L'assistenza domiciliare, invece, consente di ricevere cure palliative direttamente a casa, riducendo ricoveri impropri e alleggerendo il carico

assistenziale ed emotivo su chi vive accanto al paziente. Il confronto con l'anno precedente una crescita delle risorse. Nel

CRESCE IL BUDGET REGIONALE PER IL TERRITORIO PONTINO CHE POTRA' AMPLIARE L'ASSISTENZA

2025 all'azienda sanitaria pontina erano stati assegnati 9.508.124 euro, ripartiti in 3 milioni per la residenzialità e 6 milioni euro per la domiciliarità.

Sul territorio pontino risultano al momento cinque strutture private accreditate: Hospice Villa Silvana ad Aprilia; Hospice Villa Azzurra a Terracina; Hospice San Raffaele a Sabaudia e Hospice San Marco e Hospice ICOT "Le Rose" a Latina. Un totale di 54 posti residenziali accreditati e 216 trattamenti domi-



Una struttura di assistenza hospice

ciliari accreditati nella provincia. Tre strutture – Villa Silvana, ICOT Le Rose e San Raffaele Sabaudia – hanno entrambe una dotazione da 10 posti residenziali e 40 trattamenti domiciliari e ricevono ciascuna un budget massimo 2026 (calcolato al 98%) pari a 2 milioni di euro. Le

altre due – Villa Azzurra e San Marco – dispongono rispettivamente di 12 posti residenziali e 48 trattamenti domiciliari e ottengono un budget massimo 2026 (sempre al 98%) pari a 2 milioni ciascuna. Il riferimento al 98% indica che il budget viene calcolato considerando quasi

tutti i posti disponibili, ma lasciando un piccolo margine per il naturale turnover dei pazienti: dimissioni, nuovi ingressi o eventuali pause nei trattamenti. In pratica, serve a non sovrastimare le risorse e garantire che i fondi corrispondano il più possibile all'uso reale dei servizi. La regione prevede anche che, in alcuni casi, ai budget possa essere applicato un taglio del 10%, legato a verifiche amministrative sulle note di credito. Proprio nel 2025 la asl Latina aveva già certificato che non c'erano le condizioni per far scattare questa riduzione. Un passaggio che sembra tecnico, ma che può pesare: perché per strutture e servizi programmare l'assistenza con risorse certe è fondamentale, soprattutto quando si parla di pazienti fragili e continuità delle cure.

Silvia Della Penna

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tir si ribalta su via Roma la strada resta chiusa per ore

CISTERNA

Un autoarticolato si è ribaltato nel tardo pomeriggio di ieri su via Roma, bloccando completamente la carreggiata e causando la chiusura dell'arteria per diverse ore. L'incidente, avvenuto poco dopo le 18 all'altezza del chilometro 2,9, non ha fortunatamente provocato feriti gravi: il conducente del mezzo, un tir della ditta Giancane di Cisterna di Latina, è rimasto illeso.

Il mezzo pesante, per cause ancora in fase di accertamento, è uscito autonomamente di stra-

da ribaltandosi e finendo di traverso su entrambe le corsie di marcia, interrompendo la principale via di collegamento tra il centro cittadino e le campagne di Campoleone e Velletri. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 che hanno prestato le pri-

**IL CONDUCENTE ILLESO
TRASFERITO
IN OSPEDALE
IN CODICE VERDE
TRAFFICO DEVIATO SU
STRADE ALTERNATIVE**

me cure all'autista, successivamente trasferito in codice verde al pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina per ulteriori accertamenti.

I primi a giungere sul luogo dell'incidente sono stati gli agenti del Commissariato di Polizia, che hanno immediatamente allertato la Polizia Locale. Il comando, diretto da Raoul De Michelis, è intervenuto con tre pattuglie e sei agenti, disponendo la chiusura del tratto interessato e la deviazione del traffico: su via Tito Livio per i veicoli in uscita da Cisterna e su via Plinio il Vecchio per quelli diretti verso l'in-



Il tir bloccato su via Roma

**DUE GRU IMPEGNATE
NEL RECUPERO
E BONIFICA DELLA
CARREGGIATA
LA POLIZIA LOCALE
INDAGA SULLE CAUSE**

gresso ovest della città.

Le operazioni di rimozione del tir si sono rivelate complesse e sono andate avanti per diverse ore. Per il recupero del mezzo sono state impiegate due gru della ditta specializzata Canciello Group. Al termine, è stato necessario un intervento di bonifica

della carreggiata per rimuovere detriti e liquidi dispersi sull'asfalto, reso particolarmente viscido e pericoloso. La strada è stata riaperta solo a notte fonda.

La Polizia Locale ha avviato gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro e ha attivato, nei confronti del conducente, tutti i protocolli di controllo psico-fisico previsti dal Codice della strada.

Quella di ieri è stata una giornata complicata per la circolazione dei mezzi pesanti a Cisterna. Nel primo pomeriggio, infatti, un episodio analogo si era verificato su via Enrico Toti, dove un camion guidato da un autista spagnolo era finito in una scollina, causando rallentamenti al traffico nelle zone di Cerciabella, Borgo Flora e Isolabella, in un momento particolarmente delicato coincidente con l'uscita degli studenti dalle scuole.



Cisterna, Lanza pronto al rientro per la sfida che vale una stagione

VOLLEY

Filippo Lanza, con la sua esperienza è uno degli atleti di punta del sestetto della Cisterna Volley. Schiacciatore di lungo corso, uscito dal vivaio del Trentino Volley, a 35 anni con il suo ricco palmares impreziosito da un argento olimpico, e le sue 161 presenze in azzurro è un atleta che può ancora dire la sua in campo, dare equilibrio al sestetto e risolvere quelle situazioni che, a volte, possono indirizzare l'andamento di un match.

La sua assenza, dovuta a un problema all'alluce di un piede, ha pesato nelle gare contro Verona e Piacenza, ma ora, come anticipato anche da coach Morato, il martello veronese sarà di nuovo in campo da domenica prossima per la sfida contro Cuneo. «Era un fastidio che mi portavo dietro

da un po' di tempo, che è gradualmente aumentato al punto che non mi permetteva neanche di allenarmi - confessa Filippo Lanza - Con il coach, lo staff medico e la società abbiamo optato per un periodo di stop, ma ora il problema è stato risolto e sto bene, posso lavorare senza accusare fastidio».

Una soluzione che fa tirare un sospiro di sollievo a lui e allo staff, considerandola delicatezza del prossimo match in programma. «Il mio rientro coinciderà con la partita più importante della stagione, quella che ci può permettere di centrare l'obiettivo. Sicuramente la classifica attuale ci dà la possibilità di giocare con



Filippo Lanza
schiacciatore della Cisterna Volley

tranquillità, visto il calendario, ormai la situazione è chiara. Ma sinceramente ci teniamo moltissimo a vincere con il risultato pieno per chiudere i conti davanti al nostro pubblico e conquistarci la salvezza per nostri meriti e non per demeriti altrui. E' importante per noi, per la società e per la gente di Cisterna».

Inoltre la gara di domenica è ricca di motivazioni per la Cisterna Volley. In primis conquistare la salvezza matematica, la possibilità di agganciare gli stessi avversari che in classifica precedono i pontini per 3 punti. «E' proprio così - conferma Lanza - Ripensando all'andata, Cuneo rievoca brutti ricordi. Tanti errori,

una delle prestazioni peggiori della stagione se non la peggiore, anche perché davanti avevamo una formazione alla nostra portata. Quindi questo desiderio di rivalsa rappresenta un motivo in più per concentrarci sul focus vittoria, mettendo in campo la nostra migliore pallavolo e cercando di divertirci. Ci teniamo molto, e sarebbe perfetto poter festeggiare in casa la salvezza matematica insieme ai nostri tifosi che sempre ci sono stati vicini, sostenendoci anche nel periodo difficile delle tante sconfitte consecutive che abbiamo subito. Mi aspetto un palazzetto importante, così da lottare tutti insieme per il traguardo». Dopo Cuneo Cisterna affronterà un'altra gara casalinga contro Civitanova per andare poi a chiudere la stagione regolare a Trento.

Gaetano Coppola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I comuni ricicloni della provincia di Latina premiati ieri da Legambiente

Il dossier

Rifiuti, Latina frena la provincia

L'Ecoforum di Legambiente presenta i dati sulla differenziata e fotografa un sistema a due velocità. Mentre 23 Comuni superano il 65%, il capoluogo resta al 53% e trascina in basso la media provinciale

AMBIENTE
TONJORTOLEVA

La fotografia scattata dall'Ecoforum provinciale di Legambiente è impietosa: mentre gran parte della provincia prova, seppur lentamente, a migliorare la raccolta differenziata, il Comune di Latina si conferma il grande anello debole del sistema. Un ritardo che non è solo simbolico, ma numericamente decisivo, perché il capoluogo concentra da solo circa un quarto degli abitanti dell'intera provincia e finisce per penalizzarne pesantemente la media complessiva.

I numeri parlano chiaro. La raccolta differenziata provinciale si attesta al 63,5%, ancora sotto la soglia minima del 65% fissata dalla normativa. Un dato che migliora di pochissimo rispetto all'anno precedente e che, senza il peso di

LA RACCOLTA DIFFERENZIATA CRESCE TROPPO LENTAMENTE E RESTA FERMA AL 63,5%, SOTTO GLI OBIETTIVI

Latina, sarebbe ben più vicino all'obiettivo. Dei 33 Comuni pontini, ben 23 sono stati premiati come "Comuni Ricicloni", superando il 65%: il 70% del territorio, dunque, dimostra che la strada è quella giusta. Ma il capoluogo si ferma al 53%, rallentando tutti.

Un dato che pesa ancora di più se letto in prospettiva. Tra il 2020 e il 2023 Latina aveva compiuto un balzo significativo, passando dal 29% a oltre il 52%. Un triennio di crescita che lasciava intravedere un cambio di passo strutturale. Invece, nell'ultimo anno, lo stop. Un arresto che Legambiente non esita a definire preoccupante e che viene attribuito a scelte amministrative precise, a partire dall'abbandono progressivo del porta a porta e dal ritorno alla raccolta stradale.

«Non può essere un caso – ha sottolineato Roberto Scacchi, presidente di Legambiente Lazio –

EcoFORUM LAZIO COMUNI RICICLONI - ECONOMIA CIRCOLARE DEI RIFIUTI

RACCOLTA DIFFERENZIATA PROVINCIALE

Comune	%	i ricicloni
APRILIA	71,50%	✓
BASSIANO	65,20%	✓
CAMPODIMELE	69,20%	✓
CASTELFORTE	71,00%	✓
CISTERNA DI LATINA	43,30%	
CORI	66,70%	✓
FONDI	82,90%	✓
FORMIA	70,00%	✓
GAETA	67,60%	✓
ITRI	78,80%	✓
LATINA	53,00%	
LENOLA	67,40%	✓
MAENZA	74,80%	✓
MINTURNO	67,90%	✓
MONTE SAN BIAGIO	77,20%	✓
NORMA	71,10%	✓
PONTINIA	64,80%	
PONZA	10,10%	
PRIVERNO	73,70%	✓
PROSEDI	77,60%	✓
ROCCA MASSIMA	61,50%	
ROCCAGORGA	70,80%	✓
ROCCASECCA DEI VOLSCI	50,00%	
SABAUDIA	73,50%	✓
SAN FELICE CIRCEO	64,70%	
SANTI COSMA E DAMIANO	70,10%	✓
SERMONETA	72,70%	✓
SEZZE	55,20%	
SONNINO	55,60%	
SPERLONGA	71,40%	✓
SPIGNO SATURNIA	72,70%	✓
TERRACINA	72,00%	✓
VENTOTENE	26,20%	



LEGAMBIENTE



Quadro preoccupante
● La raccolta differenziata in provincia di Latina cresce troppo lentamente e resta ferma al 63,5%, sotto gli obiettivi di legge. Il peso del capoluogo è decisivo: concentra un quarto della popolazione e rallenta tutto il territorio. Dopo il balzo in avanti tra il 2020 e il 2023, lo stop legato al ritorno alla raccolta stradale. Legambiente: «Scelte sbagliate, senza una svolta Latina penalizza tutti».

NEL CAPOLUOGO DOPO IL BALZO IN AVANTI TRA IL 2020 E IL 2023, LO STOP LEGATO AL RITORNO ALLA RACCOLTA STRADALE

ta. Dal circolo locale arriva un ulteriore campanello d'allarme. Angela Verrengia, presidente di Legambiente Latina, parla apertamente di passi indietro e di una città che sta dissipando il lavoro fatto negli anni precedenti. Il circolo ha promosso iniziative di sensibilizzazione, un Comitato per la tutela dell'ambiente e una petizione per difendere il porta a porta, chiedendo un confronto diretto con le istituzioni. Il messaggio che emerge dall'Ecoforum è semplice quanto scomodo: la provincia di Latina non è ferma, ma è rallentata dal suo Comune più grande. Finché il capoluogo non tornerà a investire con decisione su un modello di raccolta efficace e coerente, l'obiettivo del 65% resterà una soglia mancata. E il conto, come sempre, lo pagheranno i cittadini, in termini ambientali ed economici.

La polemica

Saltano entrambe le sfilate, la delusione dei carristi: «Nessuno ci ha avvisati»

Nonostante la programmazione annunciata a gennaio,
il Comune ha annullato l'impegno con gli "Amici in Festa"

IPSE DIXIT

Una tradizione che non esiste più

● Quella dei carri allegorici a Cisterna non era solo un appuntamento per i più piccoli, era un momento di forte appartenenza per tutta la comunità. Chi ha vissuto le sfilate degli anni ottanta e novanta non può non ricordare l'impegno di quartieri e contrade per presentare ogni anno qualcosa di diverso, talvolta anche originale, come la riproduzione del vecchio comune di Cisterna. Dai personaggi in cartapesta ai vestiti fatti a mano, il mese di febbraio era un appuntamento molto sentito, tanto da richiamare persone da fuori città e anche da fuori provincia.

CISTERNA

GABRIELE MANCINI

■ E niente. Quest'anno i carri allegorici non sfileranno per il Corso di Cisterna. Chi li aspettava domenica scorsa è rimasto deluso, e chi sperava di vederli giovedì grasso (12 febbraio, ndr) rimarrà ugualmente deluso. Saltate. Sparite. E nessuno al momento da via Zanella ha spiegato perché una cosa annunciata da settimane sia stata improvvisamente annullata. Ma cosa è successo davvero? Ricostruendo i fatti in ordine

**L'AMARO COMMENTO
DEI CITTADINI DELUSI:
«COSTRETTI AD ANDARE
ALTROVE PER VEDERE
I CARRI ALLEGORICI»**

temporale bisogna tornare alla locandina ufficiale dell'associazione Amici in Festa, la realtà che da anni promuove la tradizione dei carri allegorici in provincia di Latina. Il calendario pubblicato il 9 gennaio sulle pagine social segnava chiaramente le due date cisternesi: l'8 e il 12 febbraio. Il Carnevale c'era, era programmato, pronto a esplodere in musica, colori e risate. Poi sabato il Comune pubblica la sua locandina: eventi e spettacoli, ma zero carri. E così domenica a ora di pranzo arriva il nuovo post dei carristi: "Nonostante gli impegni presi da tempo, il Comune ha deciso di cancellare tutto. Purtroppo non possiamo organizzare nulla di alternativo per festeggiare con voi il giovedì grasso. Siamo molto rammaricati, ma non dipende da noi. Ci vediamo alle altre tappe e, ovviamente, gli amici di Cisterna che vorranno raggiungerci



saranno i benvenuti!". Tradotto: niente carri, se non in altre città.

Le reazioni dei cittadini non si sono fatte attendere. I commenti sotto la locandina comunale, tra delusione, nostalgia e un pizzico di ironia. C'è chi ricorda con malinconia: "Il Carnevale di Cisterna era il più bello



della provincia del Lazio negli anni '80". C'è chi prova a stemperare la rabbia con una battuta: "È carnevale, ogni scherzo vale". E poi ci sono quelli pratici: "Ci sposteremo come sempre se vogliamo fare vedere i carri ai nostri bimbi". Alcuni, già armati di macchina e pazienza, hanno portato i figli al vicino Carnevale di Velletri, dove i carri allegorici invece ci sono. Anche sotto alla nuova locandina dei carristi ci sono commenti di cittadini cisternesi amareggiati: "Noi cittadini eravamo pronti ad accogliervi calorosamente anche quest'anno", oppure "Mi dispiace tantissimo, una scorrettezza unica. Noi apprezziamo moltissimo il vostro impegno per il carnevale". Insomma un bel pasticcio, dove a rimetterci principalmente sono i più piccoli che attendevano le grosse maschere in cartapesta. ●

Niente carri di carnevale
● Le immagini dell'associazione Amici in festa durante la sfilata di carnevale dello scorso anno sul Corso della Repubblica di Cisterna

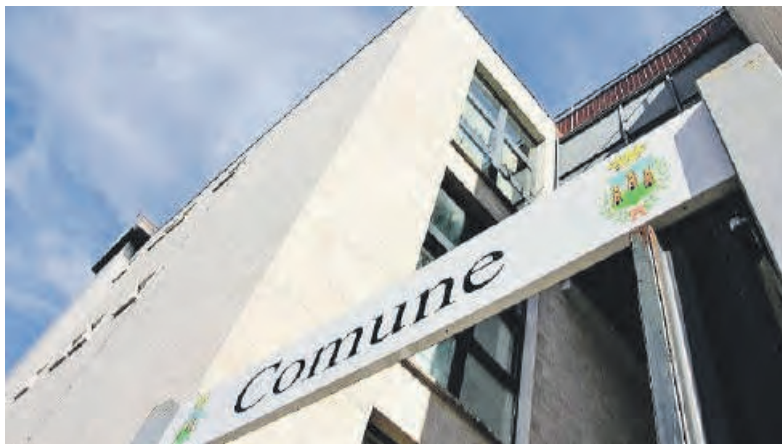


CISTERNA

La novità

Il Comune ha un nuovo segretario generale

Il Comune di Cisterna cambia vertice nella segreteria comunale. Dopo la conclusione anticipata della collaborazione con il dott. Antonio Russo, il Sindaco Valentino Mantini ha individuato il suo successore: si tratta della dott.ssa Antonella Facchielli, scelta tra i curricula arrivati attraverso l'avviso del Ministero dell'Interno dello scorso gennaio, pubblicato sull'Albo Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali. La dott.ssa Facchielli vanta un percorso professionale lungo e articolato. Ha già ricoperto incarichi come Segretaria Comunale ad Albano Laziale e nei comuni aquilani di Rocca di Mezzo, Rocca di Cambio e Ovindoli, oltre a esperienze nel senese a Montepulciano e Torrita di Siena. Questi incarichi le hanno



Il Comune di Cisterna

permesso di maturare competenze nella gestione di uffici complessi e nella direzione di team, affrontando tematiche amministrative e giuridiche di rilevanza locale. La formazione della Facchielli è altrettanto solida: laureata in giurisprudenza presso l'Università La Sapienza di Roma, ha poi completato il percorso con un Master di II livello presso la LUISS Guido Carli, approfondendo materie giuridiche e gestionali indispensabili per il ruolo di Segretario Comunale. Con il decreto firmato da Mantini, è stata formalmente richiesta alla Prefettura l'assegnazione della dott.ssa Facchielli alla

segreteria comunale di Cisterna. Una volta completato l'iter e ricevuto il nulla osta, sarà firmato il decreto di nomina con l'indicazione della data di inizio servizio. «Ringrazio il dott. Antonio Russo per il lavoro svolto sino ad oggi presso il nostro Comune – ha commentato il Sindaco Mantini – e do il benvenuto alla dott.ssa Antonella Facchielli nella quale ho riscontrato capacità di direzione e attitudine a lavorare in gruppo, oltre a competenze tecnico-giuridiche e gestionali per ricoprire questo importante incarico nel nostro Comune». ●

**Il ritorno di Lanza**

● Un'immagine d'archivio di Lanza, che domenica prossima sarà di nuovo a disposizione del tecnico Morato per la sfida interna contro Cuneo
Foto di Paola Libralato

VOLLEY, SUPERLEGA

Cisterna, riparte la corsa salvezza

Il punto Domenica in via delle Province arriverà Cuneo

VIA DELLE PROVINCE

■ Archiviato il weekend di riposo, il Cisterna Volley torna a lavorare con un obiettivo chiaro: chiudere il discorso salvezza nel minor tempo possibile. Mancano tre gare al termine della regular season e domenica, alle ore 17, il palasport di via delle Province sarà teatro della sfida contro Cuneo, un match che può segnare una svolta definitiva nella stagione dei pontini. La classifica parla chiaro. In caso di successo da tre punti, Cisterna conquisterebbe la salvezza matematica, considerando il distacco di sei lunghezze e tre vittorie nei confronti di Grottazzolina, attuale fanalino di coda. Un traguardo che la squadra vuole raggiungere sul campo, davanti ai propri tifosi, senza dover attendere risultati altrui. La preparazione riparte oggi pomeriggio, con un programma intenso: doppia seduta nella giornata di oggi, allenamenti pomerigiani mercoledì e giovedì, nuova

doppia seduta venerdì e rifinitura sabato pomeriggio. Un lavoro mirato per arrivare pronti all'appuntamento più importante del momento. Contro Cuneo tornerà a disposizione Filippo Lanza, rimasto fermo nelle ultime settimane a causa di un problema cartilagineo all'alluce. «Era un fastidio che mi portavo dietro da un po' - ha spiegato lo schiacciatore - poi è aumentato e non mi dava tregua, al punto che non riuscivo neanche ad allenarmi. Con il coach, lo staff medico e la società abbiamo optato per uno stop: il problema è stato risolto e adesso sto bene, posso lavorare senza accusare

dolore». Il suo rientro coincide con la partita che può decidere la stagione. «Sarà la gara più importante dell'anno, quella che ci può permettere di centrare l'obiettivo. La classifica ci consente di giocare con una certa tranquillità, ma ci teniamo tantissimo a vincere col risultato pieno per chiudere i conti davanti al nostro pubblico e conquistarci la salvezza per nostri meriti, non per meriti altrui. È importante per noi, per la società e per la gente di Cisterna». Cuneo precede Cisterna di tre punti in classifica: una vittoria piena consentirebbe l'aggancio e la possibilità di non chiudere la stagione al penultimo posto. «Ripensando all'andata - ha aggiunto Lanza - Cuneo rievoca brutti ricordi. Facemmo tanti errori, probabilmente la peggior prestazione della stagione contro una squadra alla nostra portata. Questo desiderio di rivalsa è uno stimolo in più per concentrarci sulla vittoria». ●

LANZA AL RIENTRO DOPO LO STOP FORZATO: «SARÀ LA GARA PIÙ IMPORTANTE DELLA STAGIONE»



CALCIO A 5, SERIE A2

Cisterna di carattere, rimonta due volte e vince



La gioia del Cisterna Calcio a 5 al termine della partita

La squadra di Cellitti
batte 9-6 il Canosa
e torna secondo

AD ANZIO

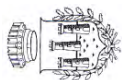
■ Cuore, carattere e qualità. Il Cisterna torna alla vittoria al termine di una gara spettacolare e ricca di emozioni, superando il Canosa A5 per 9-6 al Palasport "Giulio Rinaldi" di Anzio e riconquistando la seconda posizione in classifica. Una partita dalle mille facce, in cui i biancazzurri sono stati capaci di rimontare due volte lo

svantaggio, ribaltando nel finale una sfida che sembrava compromessa.

L'avvio è in salita: alla prima occasione il Canosa passa con Beluco e poco dopo raddoppia con Juanillo. Il Cisterna reagisce con determinazione e accorcia grazie a Ficara, che scarica sotto la traversa tutta la propria grinta. Poco dopo arriva il pari su azione d'angolo, ancora con Ficara, favorito dalla deviazione di Restaino. I biancazzurri prendono campo e completano la rimonta con Rejala, bravo a finalizzare in diagonale per il 3-2 con cui si chiude il primo tempo. La ripresa si apre con ritmi

altissimi. Il Canosa trova il pareggio ancora con Juanillo e, sfruttando un momento favorevole, allunga fino al 6-3. Il Cisterna non si disunisce e torna a spingere: Luciani riapre la gara, poi Ficara firma la doppietta personale.

Con il passare dei minuti cresce la pressione dei padroni di casa. Moragas trova il gol del 6-6 che riaccende il palazzetto, mentre nel finale emerge tutta la determinazione biancazzurra. Ficara completa la sua tripletta ribaltando il punteggio, Moragas chiude i conti a porta vuota e Izzo arrotonda ulteriormente nel recupero: finisce 9-6.



Sindaco Mantini firma decreto di individuazione del nuovo Segretario Comunale

<https://www.lanotziapontina.eu/2026/02/09/sindaco-mantini-firma-decreto-di-individuazione-del-nuovo-segretario-comunale/>

Convocazione Assemblea Ordinaria Intermedia AIDO Cisterna di Latina

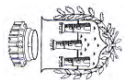
<https://www.lanotziapontina.eu/2026/02/09/convocazione-assemblea-ordinaria-intermedia-aido-cisterna-di-latina/>

SiRiforma: nasce il Comitato Territoriale di Cisterna di Latina

<https://www.lanotziapontina.eu/2026/02/09/siriforma-nasce-il-comitato-territoriale-di-cisterna-di-latina/>

Cisterna, rimonta da grande squadra

<https://www.lanotziapontina.eu/2026/02/09/cisterna-rimonta-da-grande-squadra/>

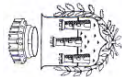


CARRI DI CARNEVALE, SALTA IL GIOVEDÌ GRASSO A CISTERNA

<https://latinatu.it/carri-di-carnevale-salta-il-giovedi-grasso-a-cisterna/>

CISTERNA, MANTINI NOMINA IL NUOVO SEGRETARIO COMUNALE

<https://latinatu.it/cisterna-mantini-nomina-il-nuovo-segretario-comunale/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

10 FEBBRAIO 2026

Cisterna Volley verso il rush finale, a lavoro per la sfida contro Cuneo

<https://www.radioluna.it/news/2026/02/cisterna-verso-il-rush-finale-a-lavoro-per-la-sfida-contro-cuneo/>